

RELAZIONE DEL TESORIERE SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2026

Per il dodicesimo anno di attività dalla sua nascita (che ci rendono uno dei partiti più longevi del panorama politico italiano), il bilancio previsionale 2026 di Possibile sarà ancora una volta di consolidamento e continuità, dopo un 2025 che ci ha visto impegnati in difesa dei diritti civili, sociali, umani e di cittadinanza, per la pace e la giustizia, per la sconfitta di una destra che in tutto il mondo sta facendo vedere il suo volto più cattivo e disumano.

Durante tutto il 2025, il nostro impegno al fianco della parte migliore della nostra società è stato serio e costante.

Con la nostra Segretaria Francesca Druetti, con le persone elette nelle istituzioni, con i nostri comitati siamo stati al fianco del percorso contro il DDL Sicurezza (vergognosamente trasformato in decreto da un governo il cui tratto distintivo è la repressione, e che è stato spaventato dall'opposizione sociale creatasi intorno e contro quel provvedimento).

Abbiamo partecipato alla straordinaria mobilitazione per garantire l'aborto in tutta Europa di My Voice My Choice (la cui Iniziativa dei Cittadini Europei è stata approvata pochi giorni fa in Parlamento Europeo).

Abbiamo animato le piazze per la Palestina, grazie al lavoro di Palestina Possibile e di tutta la nostra comunità, che per tutto l'anno è scesa in piazza - e continua a farlo - al fianco di chi chiede la fine del genocidio, la fine dell'apartheid e un impegno delle istituzioni italiane ed europee non solo per la pace, ma per la giustizia, il rispetto del diritto internazionale e la possibilità del popolo palestinese di autodeterminarsi.

Abbiamo sostenuto, economicamente e con la nostra mobilitazione, gli sforzi della Global Sumud Flotilla per forzare il

blocco imposto da Israele alla Striscia di Gaza, per chiedere la fine dell'uso della fame come arma contro la popolazione: una mobilitazione ancora attualissima, in un momento in cui è il freddo a essere usato come arma.

Abbiamo animato le proteste contro lo svolgimento della partita Italia-Israele che era in programma a Udine il 14 ottobre, raccogliendo decine di migliaia di adesioni alla nostra petizione Stop the Game e animando uno dei cortei più partecipati della storia della città.

Abbiamo partecipato da protagonisti ai lavori del comitato per i referendum, partecipando a una mobilitazione che - pur non raggiungendo l'obiettivo del quorum, che avrebbe migliorato dal giorno successivo al voto la vita di milioni di persone - è riuscita a far parlare di cittadinanza e di lavoro finalmente in termini positivi, dopo anni in cui accadeva il contrario, e che ha portato al voto decine di milioni di persone, soprattutto nelle grandi città ma non solo: voto libero, voto di opinione, che è quello a cui puntiamo sempre.

Abbiamo partecipato a una serie importante di voti comunali e regionali che in alcuni casi hanno portato all'elezione di candidate e candidati sostenuti con il nostro impegno e in tutti gli altri casi hanno dimostrato il valore e il peso delle nostre candidature, ottenendo risultati importanti dal punto di vista delle preferenze e mostrando sempre la qualità della nostra politica sia dal punto di vista dei programmi che delle persone che vorremmo li animassero nelle istituzioni.

A tutte le persone che si sono candidate nel 2025 (e soprattutto a chi lo ha fatto nelle condizioni più difficili) va il nostro ringraziamento, di cuore.

A tutte quelle che potranno farlo nel 2026, l'invito è a mettersi in gioco, a iniziare a riflettere su cosa potrebbero fare per migliorare la

vita delle proprie comunità locali e a costruire occasioni di confronto e una rete di relazioni.

Il 2026 sarà un anno meno intenso, dal punto di vista elettorale: le tantissime città che hanno votato nel 2021, infatti, rinnoveranno i propri consigli comunali nella primavera del 2027 per effetto delle proroghe dovute al Covid. Andranno al voto nella primavera del 2026 i comuni che hanno votato nell'autunno 2020, e il nostro obiettivo è quello di esserci nelle realtà in cui siamo presenti, consolidando il lavoro dei comitati e contribuendo alla formazione di una classe dirigente giovane, preparata e che porti avanti lo spirito, i valori e le proposte della nostra comunità.

La primavera del 2026, inoltre, vedrà lo svolgimento del referendum sulla giustizia voluto da questa maggioranza: Possibile si schiera per il no, e si impegna fin da subito a fare un'informazione seria e rigorosa sui temi del referendum, visto che l'obiettivo del governo sembra essere quello di anticipare il più possibile il voto, rischiando di compromettere la possibilità che l'opinione pubblica possa essere adeguatamente preparata.

Nel 2025 è iniziata una campagna tematica a cui crediamo molto, quella "contro i ricchi". Non solo a favore della tassazione progressiva, o contro i paradisi fiscali, o ancora per la redistribuzione, ma proprio "contro" i ricchissimi, quelli del famoso 1 per cento più ricco del pianeta, che da solo possiede più ricchezza del 99 per cento di tutti gli altri messi insieme.

Una campagna che serve anche per dire senza mezzi termini, come ha scritto il nostro fondatore Giuseppe Civati, che "la destra rappresenta i ricchi e i loro interessi, e più sono ricchi più li sostiene". Nel 2026 continueremo ad animarla, con uno sforzo ulteriore anche dal punto di vista economico.

Come nel 2025, anche nel 2026 proseguiranno le attività di formazione per le iscritte e per gli iscritti di Possibile: alla consueta attività di formazione sui temi, che l'anno scorso ha avuto sei

appuntamenti nella prima metà dell'anno, vogliamo affiancare una serie di lezioni sulla gestione della vita del comitato, sull'uso dei social, sulla preparazione di mozioni e ordini del giorno per i consigli comunali, su come si fa a presentare liste e candidature alle elezioni: strumenti, insomma, per rendere la nostra presenza più efficace.

Il 2025 ha visto l'organizzazione di molti eventi in presenza, di confronto e programmatici, e nel 2026 prevediamo di continuare in questo impegno.

Il Dragtivism Tour (organizzato in collaborazione tra Francesca Druetti, il coordinatore del Comitato Scientifico Gianmarco Capogna e la drag artist Priscilla per rispondere ai vergognosi attacchi del governo al progetto Erasmus+ Dragtivism) è arrivato lo scorso anno a Torino e Napoli e sono già previste alcune date per il 2026.

Il tour della campagna transfemminista Esagerat3 ha organizzato sei date nel 2025 e tornerà anche nel 2026.

Prevediamo già un'assemblea dei comitati all'inizio del nuovo anno e tornerà, dopo la partecipata edizione dell'anno scorso, anche la tradizionale due giorni del Politicamp, che rappresenta sempre uno sforzo sia organizzativo che economico importante.

A sottolineare la volontà di aumentare ulteriormente i momenti in presenza, in sede di bilancio preventivo facciamo crescere rispetto all'anno scorso di ulteriori 16.000 euro la cifra prevista per l'organizzazione di eventi e i rimborsi per parteciparvi.

Anche nel 2026 la gran parte delle entrate provverrà sicuramente dal due per mille delle dichiarazioni dei redditi, beneficio al quale saremo ancora ammessi, integrato dalle quote di iscrizione (che prevediamo in continuità rispetto al 2025, visto l'andamento del 2025 rispetto al 2024) e dalle piccole donazioni attraverso contribuzioni libere e la vendita dei gadget, su cui si è fatto uno sforzo di comunicazione più grande nell'ultimo mese e su cui sarà fatto uno sforzo ancora maggiore nel 2026.

Detto delle spese per l'organizzazione di eventi, come l'anno scorso il resto delle uscite è previsto per le prestazioni da lavoro dipendente (in assoluta continuità rispetto allo scorso anno), le prestazioni occasionali (sempre nel segno della sostenibilità economica del partito, con un piccolo aumento delle prestazioni professionali), e - in continuità con gli anni passati - le necessarie spese postali e bancarie.

La mancata possibilità di effettuare nel 2026 le sponsorizzazioni su Meta dovuta al cambio della normativa UE in merito alla propaganda politica sui social potrebbe portare allo sviluppo di strategie di comunicazione differenti rispetto al passato. Anche per questo prevediamo un piccolo aumento delle prestazioni professionali e degli acquisti di materiali promozionali.

Nel 2025 alcuni contributi sono stati effettuati verso esperienze (come la già citata Global Sumud Flotilla) che meritavano di essere sostenute, e prevediamo un impegno simile (anche verso altri soggetti) per l'anno 2026.

Siamo molto contenti di annunciare, infine, che la nuova tessera di Possibile per il 2026 sarà realizzata da Stefano Tartarotti, a cui va il nostro ringraziamento per questa preziosa collaborazione e che con la sua tessera ci ricorda ancora una volta il bello della politica: quello di creare connessione, comunità, relazioni tra le persone, i loro bisogni e le loro idee. Quella di prendere le difficoltà delle persone e mettere insieme le loro solitudini per farle diventare una cosa un po' più grande e un po' più forte.

L'ultimo pensiero di questa relazione vorrei dedicarlo, infine, a una famiglia a cui la nostra comunità si è legata in maniera intensa e affettuosa, quella di Mario Paciolla. Ad Anna, Pino e a tutti i suoi cari va ogni giorno il nostro sostegno, nella richiesta di giustizia, ma soprattutto verità, per l'omicidio di Mario.

Questo bilancio preventivo per il 2026 (che ricordo debba contenere una **stima** delle entrate e delle spese per l'anno in oggetto) viene messo in votazione nel mese di dicembre, come previsto dal nostro Statuto, dopo l'approvazione avvenuta in sede di Comitato organizzativo, con **convocazione degli Stati generali su piattaforma online dalle ore 9.00 del 29/12/2025 alle ore 16.00 del 31/12/2025**.

**Il tesoriere
Marco Vassalotti**